

# GEO Link

3 / 2010

**LA RIVISTA DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**



COLLEGIO GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

## I servizi del Collegio

- Ricevimento presidente e segretario  
tutti i mercoledì mattina dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza legale con l'avvocato del Collegio  
il primo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza in materia di previdenza  
(Cassa Geometri) con i delegati Cipag  
l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza Parcelle  
l'ultimo mercoledì di ogni mese,  
previo appuntamento telefonico

Tutti i servizi sono gratuiti,  
previo appuntamento telefonico con la segreteria  
tel. 041985313 - fax 041980941  
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it.

Orario di apertura della segreteria  
martedì-venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

## Sommario

<b>attività del collegio</b>	
Gli auguri del Presidente	pag. 4
<b>attività del collegio</b>	
Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti	pag. 5
<b>attività del collegio</b>	
Rapporti inter-professionali sotto i riflettori	pag. 6
<b>attività del collegio</b>	
Invio delle comunicazioni: tutto passa dalla e-mail	pag. 9
<b>attività del collegio</b>	
Esame di stato per l'abilitazione della libera professione	pag. 10
<b>notizie dal CNG</b>	
SCIA e DURC all'attenzione del CNG	pag. 11
<b>catasto e topografia</b>	
Pregeo 10: novità e chiarimenti	pag. 13
<b>catasto e topografia</b>	
Arriva la rendita catastale presunta	pag. 14
<b>edilizia e sicurezza</b>	
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	pag. 16
<b>società</b>	
La grande gioia di restituire la vista	pag. 20
<b>professione e satira</b>	
Teo Teodolite e l'operazione malta bastarda	pag. 22



anno 5  
numero 3 / 2010  
pubblicazione periodica edita da  
Collegio Geometri e Geometri laureati  
della provincia di Venezia

direttore responsabile  
Giambattista Marchetto

commissione stampa  
Daniela Brazzolotto (presidente),  
Michelangelo Brichese, Mario Bullo,  
Alessandro Coletto, Sandro Lovato,  
Francesco Melato, Carolina Orlandini,  
Alberto Scardino, Giovanbattista Smania,

coordinamento editoriale  
e progetto grafico  
Charta Bureau  
via Fondamenta, 2 - Dolo VE  
tel. 0415128217 - fax 0415102766  
www.charta-bureau.com  
info@charta-bureau.com

stampa  
VE PRINT srl - Camponogara VE

registrazione:  
tribunale di Venezia  
n. 25 del 2 dicembre 2008

foto  
archivio del Collegio Geometri  
e Geometri laureati  
della provincia di Venezia

foto di copertina  
gentilmente concessa  
dal geom. Alberto Scardino

**CHARTA | BUREAU**  
COMMUNICATION & DESIGN

WE DO

communication  
editing  
design  
advertising  
public relations  
development

**VENICE**  
via Fondamenta 2, 30031 - Dolo (VE) - Italy  
www.charta.bureau.com

**PRAGUE**  
Lyckovo Náměstí 4, 18600 Prague 8 - Karlín  
+420739601090 - www.charta-bureau.cz



COLLEGIO GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Viale Ancona n. 43 int. 8-9 - 30172 Mestre - Venezia (VE)  
tel. 041985313 - fax 041980941  
www.collegio.geometri.ve.it - e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it



Care Colleghe e Cari Colleghi,

come di consueto, l'approssimarsi delle Festività Natalizie induce ad esprimere delle riflessioni su quanto realizzato nell'anno che sta per chiudersi e, contemporaneamente, a formulare quelli che potenzialmente saranno i nostri migliori progetti per il futuro.

Anche la nostra Categoria sta vivendo, come amano definire gli economisti, non più un momento congiunturale difficile, ma un evento molto più complesso che gli stessi definiscono strutturale; ciò determina la necessità e l'opportunità di individuare nuove modalità per mantenere la nostra costante presenza, quasi secolare, nel territorio.

Emerge la necessità di intuire gli ambiti professionali verso i quali specializzarsi e investire le risorse, per favorire il nostro ruolo nel settore delle professioni e garantire alle nostre strutture e alle nostre famiglie una continuità di reddito.

Guardando in prospettiva, l'impegno assunto dal Collegio dovrà offrire e sostenere una governance efficace che permetterà alle donne e agli uomini, che costituiscono la nostra Categoria, di conseguire sempre più una maggiore valorizzazione e opportunità professionale.

Da sempre la professionalità, il rigore e l'esperienza sostanziano e caratterizzano il Geometra.

Certo di intendere il pensiero di tutti, quest'anno il Collegio ha devoluto l'importo, tradizionalmente destinato all'invio dei biglietti natalizi, alla Fondazione ABO (associazione nazionale per la ricerca sul cancro) quale segno concreto di solidarietà.

Unitamente al Consiglio Direttivo, porgo a tutti Voi i miei più cari e sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo e Vi prego di estendere gli auguri più sinceri ai Vostri cari.

Vostro

Massimiliano De Martin

# Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

## REGISTRO TIROCINANTI

### Seduta del Consiglio Direttivo del 01 settembre 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Scotton Giada	via Levantina n. 216	30016 JESOLO (VE)
Geom. Callegaro Paolo	via dei Pioppi n. 23	30175 VENEZIA-MARGHERA (VE)
Geom. Bressan Lisa	via Veneto n. 89/A	30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

### Seduta del Consiglio Direttivo del 29 settembre 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. De Zotti Silvia	via Cooperative n. 44	30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
Geom. Nalon Ermes	via E. Fermi n. 2	30010 CAMPONOGARA (VE)
Geom. Zancanaro Vanessa	via Volpati n. 1/5	30035 MIRANO (VE)
Geom. Cadamuro Angela	via Forcassona n. 35	30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
Geom. Perniconi Serena	via Panama n. 27	30021 CAORLE (VE)
Geom. Zanetti Giulia	via Marcuriagio n. 1/G	30035 MIRANO (VE)
Geom. Salvagnin Laura	via Campagnola n. 79	30015 CHIOGGIA (VE)
Geom. Rado Pierre	via I Maggio n. 128	30010 CAMPAGNA LUPIA (VE)
Geom. Trafeli Silvia	via P. Borsellino n. 29	30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Geom. Verreschi Sebastiano	via J. Bellini n. 9	30016 JESOLO (VE)
Geom. Maschera Niccolò	via Padova n. 13	30035 MIRANO (VE)
Geom. Tonetto Nicola	via Canal Calmo n. 38	30016 JESOLO (VE)
Geom. Violo Dario	via Don Ferdinando Pasin n. 2	30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
Geom. Boato Piergiorgio	via Tintoretto n. 1	30036 SANTA MARIA DI SALA (VE)
Geom. Galzignato Kettj	via G. di Vittorio n. 56/D	30034 MIRA (VE)

### Seduta del Consiglio Direttivo del 20 ottobre 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Causin Enrico	via A. Moro n. 45	30035 MIRANO (VE)
Geom. Campalto Filippo	via M. Malpighi n. 2	30034 MIRA (VE)
Geom. Longhin Mattia	via Amalfi n. 15/C	30010 CAMPAGNA LUPIA (VE)
Geom. Criconia Selena	via Caltana n. 277	30035 MIRANO (VE)
Geom. Zennaro Alessio	via Beverare n. 19	35028 PIOVE DI SACCO (PD)
Geom. Niero Marika	via Cà Rezzonico n. 7/2	30035 MIRANO (VE)
Geom. Bonso Nicoletta	via Mascagni n. 46	30030 SALZANO (VE)
Geom. Dai Pra Nicola	via Terraglietto n. 150/D	30174 VENEZIA-MESTRE (VE)
Geom. Rigo Nadia	via Praello n. 127	30020 MARCON (VE)
Geom. Gavagnin Stefania	via S. Quasimodo n. 4	30020 MARCON (VE)
Geom. Previati Andrea	via Torino n. 23	30038 SPINEA (VE)
Geom. Grossi Valentina	via Garibaldi n. 1	30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
Geom. Gaetani Alice	via delle Rose n. 37	30038 SPINEA (VE)
Geom. Martin Francesco	via Dragojesolo n. 28/B	30016 JESOLO (VE)
Geom. Pieretto Eleonora	via Rusti n. 4/A	30016 JESOLO (VE)
Geom. Toffanello Daniele	via San Ghaetano n. 16/A	30014 CAVARZERE (VE)

#### RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA

Geom. Cazzin Giacomo	via G. B. Belzoni n. 7/2	30035 MIRANO (VE)
----------------------	--------------------------	-------------------

#### CANCELLAZIONI

Geom. Bosello Manuel	dimissioni volontarie	
Geom. Catellan Mauro	dimissioni volontarie	

### Seduta del Consiglio Direttivo del 17 novembre 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Faggian Matteo	via Posidonìa n. 1	30174 VENEZIA-CHIRIGNAGO (VE)
Geom. Fontolan Andrea	via Parini n. 20	30035 MIRANO (VE)

## ALBO

### Seduta del Consiglio Direttivo del 04 agosto 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Baso Giampietro	via Falcone n. 37	30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
-----------------------	-------------------	----------------------------

### Seduta del Consiglio Direttivo del 01 settembre 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Martin Stefano	via Ponte Dese n. 16	30030 DESE (VE)
----------------------	----------------------	-----------------

#### REISCRIZIONI

Geom. Tomaselli Fabio	via S. Alò n. 4	30029 SANTO STINO DI LIVENZA (VE)
-----------------------	-----------------	-----------------------------------

#### NUOVE ISCRIZIONI ELENCHI SPECIALI L. 818/84

Geom. Lorenzon Flavio	via Vallotto n. 34/A	30036 SANTA MARIA DI SALA (VE)
Geom. Badalin Fabiana	via Aquileia n. 12/6	30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

### Seduta del Consiglio Direttivo del 20 ottobre 2010

#### CANCELLAZIONI

Geom. Faggian Sergio	decesso	04-10-10
----------------------	---------	----------

### Seduta del Consiglio Direttivo del 17 novembre 2010

#### NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Cigana Luca	via G. Pascoli n. 44	30020 TORRE DI MOSTO (VE)
-------------------	----------------------	---------------------------

#### CANCELLAZIONI

Geom. Ferrazzo Marco	dimissioni volontarie	con decorrenza 13/10/2010
----------------------	-----------------------	---------------------------



# Rapporti inter-professionali sotto i riflettori



*la formazione professionale sarà il nostro successo competitivo*

a cura di Daniela Brazzolotto

Nei mesi di novembre e dicembre si sono svolti i consueti incontri zonalmente a tutti gli iscritti e a tutte le figure professionali direttamente coinvolte nelle tematiche e dinamiche di categoria. Il Consiglio Direttivo ritenendo di facilitare il coinvolgimento e la discussione tra i partecipanti ha deciso di organizzare sei incontri a copertura dell'intera provincia. Santa Maria di Sala, Chioggia, Venezia Mestre, Dolo, San Donà di Piave e Concordia Sagittaria, queste sono state le città sede degli incontri. Buona è stata la risposta degli iscritti che, numerosi hanno partecipato, ascoltando e sottolineando le criticità del lavoro professionale del Geometra sia a livello della zona di appartenenza sia legato all'articolato momento di crisi coincidente con la profondo cambiamento che la professione sta vivendo in questi anni.

La generale crisi mondiale che vede coinvolti tutti i settori lavorativi, non ha indubbiamente risparmiato tutte le figure professionali vicine al settore edilizio, provocando un'evidente diminuzione del lavoro ed una conseguente tensione tra

le categorie professionali, tra gli stessi professionisti che si vedono costretti a misurarsi a denti stretti per ottenere – da un lato – ma anche mantenere le commesse.



riunione di zona a Chioggia



riunione di zona sala Consiliare del comune di Dolo

Il minimo comune denominatore, emerso nei sei incontri, è stato indubbiamente l'apprensione generale legata all'incertezza del futuro, un timore che si è potuto leggere anche dall'andamento stabilmente in diminuzione delle nuove iscrizioni all'albo professionale. Uno scenario che pur denotando un momento negativo deve fare da stimolo e da punto di partenza concretizzandosi in un cambiamento importante e sicuramente positivo della struttura professionale del geometra. Da tempo si sente parlare di rinnovamento, di metamorfosi e se questo è già in atto nei vertici della categoria ora è giunto il momento che sia avviata anche nei singoli studi professionali. La formula deve essere ricercata guardando il territorio che ci circonda riconoscendo quelle che sono le nuove esigenze dell'uomo e dell'habitat che lo circonda. Partendo dalla sensibilità verso l'ambiente, che in questi ultimi anni è riconosciuta e sentita come dovere di ogni singolo cittadino, passando attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie che ci permettono da un lato di risparmiare

e rispettare il territorio e l'ambiente e dall'altra di fare gli interessi dei nostri clienti. Riappropriarsi di un settore da tempo abbandonato come quello dell'agricoltura, riconoscere e portare alla valorizzazione quei luoghi che possono essere e diventare fonte per turismo sano e di qualità, anche questo può essere "geometra".


Tante e diverse sono le nuove configurazioni che il geometra può assumere o ha già assunto e nuove se ne presenteranno, grazie proprio a quella capacità da sempre riconosciuta d'essere un professionista completo e con una cultura di base poliedrica.

La formazione con la F maiuscola è sicuramente il punto cardine della professione come più volte espresso dal nostro presidente De Martin durante gli incontri, richiamando l'attenzione sulla formazione continua, un perfezionamento professionale necessario come base per il raggiungimento di un successo competitivo nel mutato mercato di oggi. La conoscenza aggiornata specifica sia nel settore edilizio quale



riunione di zona a San Donà di Piave

 <b>CORSI 2010</b>			
TITOLO	ORE	CFP	PARTECIPANTI
1. Pregeo 10	8	4	70
2. Redazione Parcelle I edizione	16	8	65
3. Redazione Parcelle I edizione	16	8	50
4. Aggiornamento obbligatorio per la Sicurezza L. 81/2008	50	25	46
5. Il ruolo di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008	20	10	50
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>55</b>	<b>281</b>

 <b>SEMINARI 2010</b>			
TITOLO SEMINARIO	ORE	CFP	PARTECIPANTI
1. Pregeo 10 E Docfa 4.0 (26/01)	5	4	197
2. Sviluppi e applicazioni della Legge Regionale n. 20/07 sulle rocce e terre da scavo (26/02)	8	4	64
3. Seminari in materia di bioedilizia (10/09 – 22/10)	16	16	142
4. La teoria e la pratica nelle riconfinazioni (18/05)	4	4	384
5. Firma digitale e aggiornamento catastale (04/11)	4	4	100
6. Nuove procedure per interventi edilizi SCIA e CIA (05/11)	4	4	171
7. La Redazione della relazione paesaggistica (12/11)	4	4	112
8. Terra e Rocce da scavo (25/11)	4	4	60
9. Costruire col legno (02/12)	4	4	150
10. Il Piano Casa una opportunità da rilanciare... Rilanciamo noi!	4	4	98
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>52</b>	<b>1478</b>





riunione di zona di Mestre Il Presidente del collegio De Martin ed il Vice Presidente della Provincia Mario Dalla Tor

la Progettazione, Cantieristica e la Sicurezza, la formazione specialistica nei settori della Geotopografia, nella scienza Ecoambientale ed Estimativa, la formazione nei nuovi settori innovativi, sono base di partenza per fare continuare viva e professionalmente competente la categoria.

Eccellente è stato il risultato ottenuto nel numero delle presenze alle diverse iniziative di formazione organizzate dal Collegio di Venezia, meritevole il lavoro svolto sia dalle commissioni a supporto della segreteria del collegio sia dallo stesso staff della segreteria che si è dimostrato capace e preparato nell'organizzare ed assolvere a queste nuove modalità di lavorare che vanno ben oltre alla tenuta dell'albo professionale.

In ogni città dove il Consiglio ha incontrato i colleghi del territorio il Presidente De Martin ha ritenuto necessario

presentare i numeri del bilancio dell'albo professionale, tutti saldi in rosso!

Dal 2004 al 2009 -77% il saldo dei nuovi iscritti, dal 2007 al 2009 +54% i colleghi che si sono cancellati dall'albo, dal 2004 al 2009 +108% le situazioni di morosità. Queste percentuali sono sufficienti per dimostrare la difficoltà non solo della categoria legata al momento economico ed alla trasformazione che la stessa sta vivendo, ma anche il cannibalismo e la competitività con le altre figure professionali.

Concludo esprimendo un personale ringraziamento a tutta la Commissione Stampa che supporta la redazione della rivista, rilevante strumento che permette di mantenere un link con tutti i professionisti comunicando, informando ed unendo la categoria attorno ad una lettura che ci fa sentire tutti partecipi della vita del nostro Collegio e della nostra professione.



riunione di zona a Concordia Sagittaria



## Invio delle comunicazioni: tutto passa dalla e-mail

*Al via dal 1 gennaio 2010 le Circolari Telematiche e le Comunicazioni PEC*

In data 17/11 u.s. con delibera n. 255/10 il Consiglio Direttivo ha deliberato le nuove modalità di comunicazione agli Iscritti che presuppongono l'eliminazione delle missive cartacee e l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata (PEC).

Lo strumento di comunicazione elettronica infatti, è divenuto nel tempo il mezzo più utilizzato per lo scambio di informative: il principale vantaggio dell'e-mail è rappresentato dalla tempestività e dall'economicità della trasmissione dei messaggi che possono includere testo, immagini, audio, video o qualsiasi tipo di file.

Inoltre, l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) consente l'invio di comunicazioni che assumono il valore legale della raccomandata con A/R; infatti, l'avviso dell'avvenuta consegna, garantito dal gestore della posta, fornisce una prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dei suoi allegati. Con l'occasione si ricorda, che tutti i professionisti, per obbligo di legge, devono disporre di una casella di posta elettronica certificata (D.L. n. 185 del 29/11/2008 convertito dalla L. n. 2/2009).

Informo dunque, che con decorrenza 1° gennaio 2011, le comunicazioni dal Collegio avverranno con le seguenti due modalità:

- **CIRCOLARE TELEMATICA** via e-mail per tutte le comunicazioni ordinarie, comprese le convocazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie degli iscritti; per ricevere le circolari è necessario essere registrati nel sito del Collegio;
- **COMUNICAZIONE PEC** per tutte le comunicazioni per le quali è prevista la prova legale del ricevimento; la casella pec è fornita gratuitamente dalla Cassa ([www.pec.it](http://www.pec.it))

### INFORMATIVA CASSA GEOMETRI: IMPORTI CARTELLE ESATTORIALI - VERIFICA FINANZE

La segreteria informa gli iscritti che a seguito della Verifica Finanze anni 1998/2006 e rispetto alle posizioni soggette a sanzione, si comunica che la Cassa ha reso visibili sul sito web i prospetti delle cartelle esattoriali in corso di emissione:

Area Riservata - Verifica Finanze Info Ruolo

Si potrà, in questo modo, conoscere con anticipo l'importo complessivo dei contributi ed oneri da versare mediante cartella esattoriale che verrà notificata nei prossimi mesi ai soggetti interessati.

## UN DONO A DUE RUOTE AL COLLEGIO

La Segreteria del Collegio porge un sentito ringraziamento ai componenti della squadra di calcio che hanno voluto donare una meravigliosa bicicletta al personale del Collegio. Grazie a questo prezioso mezzo di trasporto, le commissioni "fuori sede", siano esse in posta o in banca verranno piacevolmente eseguite, senza doversi preoccupare del traffico e del parcheggio.

Si ringraziano in particolare i geometri:

*Agnolotto Dario - Alvarez Manolo*

*Barbieri Alessandro - Baseotto Andrea*

*Basso Alessandro - Cazzaro Denis - Da Re Silvio*

*De Martin Massimiliano - Ferrazzo Mauro*

*Mazzarotto Pierangelo - Pierantoni Claudio*





# Esame di stato per l'abilitazione della libera professione

sessione 2010 - Commissione n. 43 - Provincia di Venezia

I.I.S. "F. FOSCARI - G. MASSARI" - VENEZIA-MESTRE		
Elenco dei candidati abilitati		
nr. CANDIDATO	nome	cognome
1	AGOSTINI	ANDREA
2	BENUSSI	FEDERICO
3	BERTAJA	LUCA
4	BERTO	PIER PAOLO
5	BERTO	DIEGO
6	BERTOLFO	CARLO ALBERTO
7	BONOTTO	NICOLAS
8	BUSATO	ANDREA
9	CADAMURO	LEONARDO
10	CAMATA	DIEGO
11	CHINELLATO	SIMONE
12	CHIOSI	MARCELLO
13	DE MARCHI	ELENA
14	DI DIO	LUCA
15	FERRARI	FRANCESCO
16	FRATTOLIN	FRANCESCO
17	GOLFETTO	MARTINA
18	MENOZZI	ANDREA
19	PACCAGNAN	STEFANO
20	PAVAN	MATTIA
21	PENZO CAVALDORO	NICOLA
22	RANZATO	CLUADIA
23	TREVISAN	ELISA
24	URMANOV	ERIK
25	ZENNARO	LAURA
26	ZORZI	MARCO

## Prima prova scritta

Un Comune deve realizzare in una zona non sismica una sala polifunzionale.

L'edificio dovrà avere una copertura in parte a capriate e in parte a terrazza, non dovrà superare l'altezza di 6m alla linea di gronda e non superare 400 m<sup>2</sup> di superficie.

Esso sarà composto da:

- un ingresso-guardaroba;
- un bar con saletta di ristoro;
- un percorso mostre;
- una saletta per riunioni e dibattiti;
- una sala per biblioteca ed emeroteca con una superficie non superiore a 30 m<sup>2</sup>, per la custodia di 2000 volumi e il prestito di libri ai soci;
- un ufficio di direzione e una segreteria;
- locali accessori (bagni, locali di ripostiglio, deposito, CT ecc.).

Il candidato, scelta la scala di rappresentazione e qualunque elemento ritenuto utile o necessario per la progettazione, eseguita la planimetria del fabbricato corredata da due prospetti ed una sezione dell'edificio.

Il geometra completi l'elaborato con l'esecuzione di un particolare costruttivo della capriata.

Infine il candidato esponga in una breve relazione i criteri adottati per la progettazione e in riferimento alla regione di appartenenza, le caratteristiche dei materiali usati per la costruzione del fabbricato.

Durata massima della prova: 8 ore

Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.

## Seconda prova scritta

Un costruttore si rivolge ad un professionista per un duplice incarico.

1. Valutare un'area edificabile a destinazione residenziale le cui norme di attuazione prevedono i seguenti parametri urbanistici:

- indice di edificabilità: 1 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>;
- rapporto di copertura: 0,50;
- altezza massima: 7 m;
- distanza massima dai confini di altre proprietà: 5 m;
- arretramento delle costruzioni dal filo stradale: 10 m.

L'area è di forma rettangolare, di dimensioni di 50 m x 60 m, formata da un'unica particella catastale.

Sono demandati alla scelta del candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, l'assunzione dei dati necessari alla stima, adottando il procedimento che ritiene opportuno.

Sarà inoltre necessario procedere allo spianamento dell'area per la quale sono state misurate le seguenti quote:

QA = 120,07 m    QB = 123,42 m  
QC = 125,00 m    QD = 122,96 m  
A-C = 78,103 m

La quota di progetto sarà quella del punto E posto sul lato AD ad una distanza di A di 6,80 m.

Calcolare i volumi di riporto e di sterro.

2. Redigere il regolamento di condominio con relative tabelle millesimali per il riparto delle spese comuni del Condominio EDELWEISS.

Trattasi di un fabbricato di quattro piani fuori terra più un piano interrato, composto dalle seguenti unità condominiali:

- un ufficio A al piano pilotis di 150 m<sup>2</sup> di superficie reale con giardino di uso esclusivo e cantina di 12 m<sup>2</sup>;
- n. 2 alloggi uguali per piano B1, B2, C1 e C2 rispettivamente di 100 e 120 m<sup>2</sup> di superficie reale, con balconi di 12m<sup>2</sup> e cantina di 10 m<sup>2</sup>;
- n. 2 alloggi B3 e C3 uguali per composizione e grandezza a quelli sottostanti, ma collegati interamente con una mansarda di 70 m<sup>2</sup>;
- n. 7 autorimesse uguali di 24 m<sup>2</sup>, al piano interrato.

Il fabbricato è dotato di ascensore, le unità B hanno esposizione Nord e prospicienza verso strada e le unità C sono esposte a Sud e affacciate verso il cortile.

Assumendo opportunamente i dati necessari al calcolo delle superfici virtuali, il candidato determini i millesimi di proprietà generale, di proprietà particolare e la tabella scale e ascensore secondo l'art. 1124 c.c..

Durata massima della prova: 8 ore

Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.

# SCIA e DURC all'attenzione del CNG

contratti pubblici e manodopera intellettuale sono oggetto di provvedimenti

## La SCIA: Segnalazione Certificata di Inizio Attività

Come è noto, l'articolo 49, comma 4-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 ha introdotto la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), che sostituisce, integralmente, la disciplina della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA). Con la SCIA è possibile iniziare l'attività immediatamente e senza necessità di attendere la scadenza di alcun termine. Nel merito si ritiene opportuno segnalare che, sul sito internet [www.semplicificazonenormativa.it](http://www.semplicificazonenormativa.it), è disponibile una nota esplicativa del Ministero per la Semplificazione Normativa, inerente l'ambito di applicazione della suddetta normativa edilizia.



## DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – determinazione autorità vigilanza sui contratti pubblici N.1/2010

Il Ministero del Lavoro ha reso disponibile, sul sito internet [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), la circolare Prot. N. 25/SEGR./0016857/MA00.A002 dell'8/10/2010. La circolare fornisce dei chiarimenti, in particolare con riferimento alla validità temporale del D.U.R.C., relativamente ai contratti pubblici disciplinati dal D.Lgs n.163/2006.

## Determinazione autorità vigilanza sui contratti pubblici n.4-5-6-7/2010

Sul sito internet [www.avcp.it](http://www.avcp.it) ha reso disponibili le Determinazioni:

- n.4 del 7 luglio 2010 – Disciplina dei pagamenti nei contratti pubblici di forniture e servizi (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 28 luglio 2010 n.174);
- n.5 del 27 luglio 2010 – Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.192 del 18 agosto 2010 – Supplemento ordinario);
- n.6 del 27 luglio 2010 – Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e alle SOA in materia di controllo sui certificati di esecuzione dei lavori e sull'applicazione dell'art.135, comma 1-bis, del D.Lgs 163/2006 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale del 17 agosto 2010 n.191);
- n.7 del 21 ottobre 2010 – Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici.

Si precisa che, per la stesura della Determinazione n.5/2010, l'Autorità ha istituito un apposito tavolo tecnico di consultazione con gli ordini professionali, al quale, naturalmente, il Consiglio Nazionale, anche con la collaborazione della Associazione Geometri Edilizia e Lavori Pubblici (A.G.E.LL.PP.), ha partecipato.

Al termine delle consultazioni, avvenute nel corso del corso del secondo semestre del 2009, il Consiglio Nazionale ha presentato, come richiesto dall'Autorità, un articolato documento di osservazioni e proposte.

## ATTIVAZIONE SITO ISTAT PER LA RILEVAZIONE DEI DATI IN EDILIZIA

Dal 1° luglio l'ISTAT ha attivato il sito [www.indata.istat.it/pdc](http://www.indata.istat.it/pdc) che permette la compilazione on line dei modelli di relazione da presentare ai Comuni insieme alla richiesta di permesso di costruire o DIA (oggi SCIA), solo per la realizzazione di nuove costruzioni ed ampliamenti o per fabbricati destinati a edilizia pubblica ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n.380/2001. Le definizioni delle informazioni richieste e le istruzioni, evidenziabili nel modello on line, forniscono la guida automatica alla compilazione. Poiché nei prossimi mesi l'ISTAT prevede l'obbligatorietà della procedura da parte di tutti i Comuni, è possibile prenderne atto ed eventualmente comunicare eventuali suggerimenti per migliorare lo strumento in questa fase sperimentale.

## DEL LAVORO DELLA MANODOPERA SUL VALORE DELL'OPERA

Il 28 ottobre 2010 è stato firmato un "Avviso comune", a completamento di un percorso avviato con la Legge Finanziaria 2007, con il tavolo di concertazione promosso dal Ministero del Lavoro nel dicembre 2006, con l'Agenda del settore costruzioni del 31 gennaio 2007 e con l'art. 118, comma 6 bis, del Codice Appalti. Quest'ultima disposizione, in particolare, prevede che: "Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della manodopera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori è verificata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali"

La Tabella defita nell'Avviso comune, riporta le percentuali di incidenza minima della manodopera sul valore dell'opera in relazione alle Categorie OG. Tali percentuali sono comprensive dei contributi Inps, Inail e Casse Edili. L'ntesa prevede un periodo di applicazione sperimentale che coinciderà con tutto l'anno 2011 e che riguarderà esclusivamente i lavori che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2011; per i lavori privati la congruità sarà applicata esclusivamente a quelli di importo pari o superiore a 70.000 Euro (importo che dovrà essere asseverato dal direttore dei lavori).

Nei lavori pubblici l'attestazione di congruità sarà effettuata in occasione del rilascio del Durc per il saldo finale, per i lavori privati sarà effettuata al completamento dell'opera. Nel corso del periodo sperimentale eventuali irregolarità sul rispetto degli indici di congruità non avranno effetti sul Durc

Il sistema andrà a regime, con i relativi effetti sul rilascio del Durc, a partire dal 1° Gennaio 2012, per i lavori che avranno inizio da tale data. Il controllo è demandato alla Cassa Edile competente alla quale l'impresa principale dovrà dichiarare il valore dell'opera, le imprese subappaltatrici e subaffidatarie.



### catasto e topografia

#### Provvedimento del 13 ottobre 2010 n.52900

Si comunica che l'Agenzia del Territorio ha emanato il provvedimento n.52900 del 13 ottobre 2010, concernente l'estensione del servizio di trasmissione telematica del modello unico informatico catastale a tutte le tipologie di atti di aggiornamento geometrico (Pregeo), di cui all'articolo 8 della legge 1° ottobre 1969, n.679, ed agli articoli 5 e 7. Il testo del predetto provvedimento è disponibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziaterritorio.it](http://www.agenziaterritorio.it)

#### SOTTOSCRIZIONE MODELLI UNICI INFORMATICI

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 26 ottobre 2010, pubblicato sul sito internet [www.agenziaterritorio.it/?id=6027](http://www.agenziaterritorio.it/?id=6027), è possibile scaricare la nota del 10 novembre 2010 prot. N.58965 relativa alle disposizioni riferite alla sottoscrizione dei modelli unici informatici trasmessi per via telematica da parte dei professionisti abilitati alla presentazione telematica dei documenti di aggiornamento catastale siano sottoscritti dal professionista che li ha redatti mediante firma digitale.

#### CONSULTAZIONE TELEMATICA DELLE PLANIMETRIE CATASTALI

Con il comunicato del 19 ottobre 2010 l'Agenzia del Territorio ha disposto l'attivazione a partire dal giorno 20 ottobre 2010 del servizio di consultazione telematica delle planimetrie catastali da parte dei soggetti abilitati alla presentazione telematica degli atti di aggiornamento catastale. Il testo del predetto comunicato è disponibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziaterritorio.it](http://www.agenziaterritorio.it).

# Pregeo 10: novità e chiarimenti

## Alcune modalità applicative

La Commissione Topografia e Catasto

### DIFFICOLTA' APPLICATIVE NUOVA VERSIONE

A seguito di numerose segnalazioni giunte da parte di Colleghi, riguardanti le difficoltà applicative riscontrate nell'utilizzo della nuova versione di **PREGEO 10**, il Consiglio Nazionale ha chiesto all'Agenzia del Territorio, vista l'imminente scadenza del 31 dicembre 2010, la reintroduzione della **precedente versione** per poter predisporre correttamente le pratiche di aggiornamento catasto terreni.

Si invitano gli Iscritti, qualora riscontrassero difficoltà nell'utilizzo della nuova versione di Pregeo 10, di scaricare la vecchia versione, che dal 1° dicembre è stata resa nuovamente disponibile sul sito dell'Agenzia del Territorio, procedendo prima con il salvataggio del file **arch.mdb** che contiene l'archivio di tutti i libretti presenti sul computer.

Si consiglia, se possibile, di scaricare la vecchia versione su un altro PC.

### ESEMPIO POLIGONALE

In riferimento alle diverse segnalazioni pervenute al collegio da parte di alcuni colleghi e dell'Agenzia del Territorio, si ritiene opportuno pubblicare un esempio che illustra la modalità corretta di esecuzione di una Poligonale di rilievo, così come previsto dalla circolare 2/88 e 3/2009, alle quali comunque ci si deve uniformare in quanto la procedura Pregeo 10 esegue il controllo della corretta applicazione.

Oggetto: PREGEO 10 - SCHEMA POLIGONOMETRICO CON RILIEVO CELERIMETRICO

Gentili Iscritti Albo, si comunica che il sistema informatico dell'Ag. del Territorio già nella prima fase di acquisizione dell'atto di aggiornamento TM-TF, eseguito con rilievo celerimetrico, in modo automatico esegue la verifica della corretta esecuzione della poligonale e la relativa compilazione della riga 3, previsto dalla circolare 2/88 e divenuta obbligatoria con l'entrata in vigore della circ. 3/2009, nel caso siano presenti 4 o più stazioni, pertanto si riportano di seguito alcune istruzioni operative al fine di evitare la non accettazione degli atti di aggiornamento:

- 1) se presente una catena celerimetrica di 4 o più stazioni consecutive di collegamento tra i PF, il vertice iniziale e finale della/e poligonale deve essere rappresentato da un PF.
- 2) se è presente più di una stazione "isolata", o meglio non facente parte della poligonale di collegamento dei PF, per il rilievo di punti di dettaglio, si dovrà eseguire una poligonale chiusa tra le stesse stazioni "isolate".

A tal fine viene riportato di seguito un esempio, altresì quanto sopra riportato viene illustrato, anche se in modo non del tutto esplicativo, nella circ. 2/88 di cui comunque si consiglia di prendere visione.

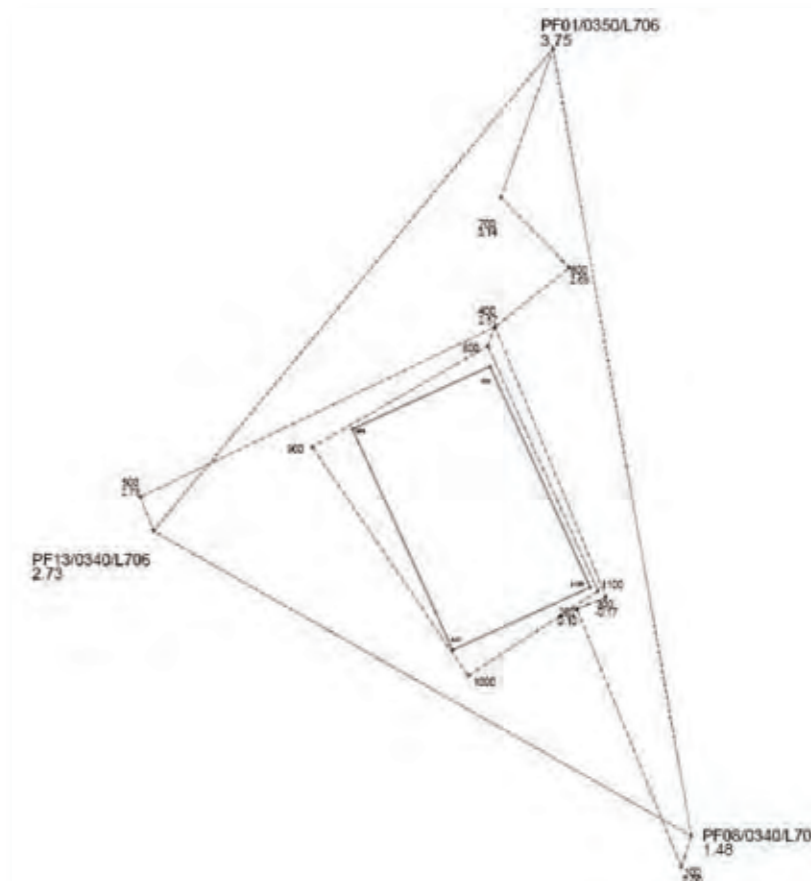
1) catena celerimetrica:

riga 3: PF01/0350/L706-700-600-400-500-PF13/0340/L706

riga 3: PF01/0350/L706-700-600-400-300-200-100-PF08/0340/L706

2) poligonale chiusa per le stazioni isolate

riga 3: 800-900-1000-1100-800





# Arriva la Rendita Catastale Presunta

*importanti aggiornamenti dall'art. 19 del DL 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n° 122*

di Bruno Razza

Venerdì 15 ottobre a Roma, presso la Sala Trilussa della Cassa di Previdenza e Assistenza Geometri, ha avuto luogo un'incontro tra i vertici catastali ed i responsabili delle commissioni catasto provinciali e regionali dei singoli collegi nazionali. Pubblichiamo parte dell'intervento presentato dal Consigliere Nazionale Bruno Razza che ha introdotto la tematica relativa alla determinazione della "rendita catastale presunta", ritenendo che tale argomentazione sia di attuale interesse e possa essere d'aiuto nello svolgimento della professione.

Nonostante la portata obbligatoria della norma, che prevede la l'applicazione di sanzioni pecuniarie o il potere sostitutivo delle Agenzie del Territorio con oneri a carico dei proprietari, una notevole quantità di unità immobiliari esistenti è rimasta sconosciuta al Catasto, sia per mancati accatastamenti di fabbricati non censiti, che per mancati aggiornamenti e variazioni di quelli già censiti.

Tale situazione non è da ricollegare esclusivamente all'inerzia posta in essere dagli eventuali destinatari della norma (che in tal modo intenderebbero eluderla) e nemmeno alla inidoneità dei fabbricati ad essere censiti.

Molto spesso, il ritardo nel provvedere all'accatastamento, dipende da non chiare o regolari condizioni tecnico amministrative degli immobili o di parte di essi, le quali condizioni (riguardanti l'acquisizione di dovute autorizzazioni urbanistiche, la difficoltà di ricostruire l'allineamento dei dati catastali rispetto all'interessato, la presenza di contenziosi, ecc.) comportano la necessità di tempi ben più lunghi, rispetto a quelli stringenti previsti dalla normativa.

L'elevato numero delle unità ancora interessate è tale che, nonostante l'impegno dell'Agenzia del Territorio e dei tecnici professionisti esterni, è abbastanza evidente che si potrebbero determinare difficoltà nel garantire il completamento di tutte le procedure di accatastamento, entro i tempi ristrettissimi assegnati dalla legge (oggi 31.12.2010).

Ne risulta che, nelle more delle attività tecniche e delle procedure, i fabbricati non dichiarati rimangono e continueranno a rimanere sconosciuti al fisco e le relative imposte completamente evase, così come i fabbricati che hanno avuto delle modificazioni ancora non denunciate e quelli ex rurali, ancora non accatastati.

Quindi, al fine di assicurare l'immediato assoggettamento alle imposte di tali singole unità immobiliari non ancora censite o non censite correttamente, la normativa ha introdotto la possibilità di procedere alla determinazione di una "rendita catastale presunta" e provvisoria in attesa della rendita definitiva che verrà attribuita in seguito alla presentazione



dell'accatastamento (redatto con le corrette procedure tecniche previste) al Catasto Urbano.

Tale rendita presunta costituisce un congruo parametro che permette di assicurare l'immediato assoggettamento dei fabbricati alle imposte ed al fisco.

La determinazione della rendita presunta, calcolata all'attualità e in base alla effettiva consistenza dell'immobile, oltre che dalle strutture degli Uffici dell'Agenzia del Territorio, potrà essere redatta da tecnici esterni abilitati, in osservanza di procedure che saranno stabilite dall'Agenzia del Territorio, con oneri a carico dell'interessato.

La documentazione ed il risultato ottenuto con l'intervento del professionista incaricato vengono depositati presso l'Ufficio territorialmente competente, che ne rilascia attestazione, archiviati e conservati (anche provvisoriamente) almeno fino al definitivo classamento.

Da tale data, l'immobile diventa fiscalmente identificato e decorre, a carico del contribuente titolare dei diritti, l'obbligo di dichiarare al fisco l'unità immobiliare e conseguentemente, di corrispondere le imposte eventualmente dovute, in relazione alle rendite determinate in via provvisoria.

È quindi indispensabile, che la rendita presunta sia determinata nella misura più probabilmente vicina (se non addirittura identica) a quella che risulterà con la definizione della rendita catastale definitiva. Tale condizione garantisce di evitare che si riscontrino, al momento della definizione dell'accatastamento completo, differenze accentuate tra la rendita definitiva e

quella presunta, con conseguente possibilità di contenziosi di carattere amministrativo e fiscale, in danno dell'intestatario dell'immobile e dell'Amministrazione.

A cautela del professionista redattore e nell'interesse del proprietario dell'immobile, nel rilievo e nel calcolo della consistenza immobiliare e della conseguente rendita catastale presunta, risulta opportuno l'arrotondamento in eccesso delle cifre decimali risultanti, anche in considerazione della modesta influenza dell'arrotondamento stesso nella fiscalità conseguente.

## **Operazioni tecniche da eseguire per determinare la rendita presunta delle u.i.u. Unità Immobiliari Urbane della categoria "A"**

- 1) Accertamento della situazione catastale, acquisizione dati amministrativo censuari e copia di mappa
- 2) Sopralluogo all'unità immobiliare, senza rilievo geometrico di dettaglio
- 3) Identificazione e/o introduzione speditiva del fabbricato in mappa
- 4) Eventuale definizione di schema dell'elaborato planimetrico ed attribuzione di subalterni
- 5) Identificazione dei vani principali, degli accessori diretti, complementari e degli eventuali agiamenti con redazione di schema planimetrico della singola unità immobiliare e determinazione della consistenza della stessa
- 6) Attribuzione di categoria e classe ed individuazione della tariffa d'estimo applicabile
- 7) Calcolo della rendita catastale
- 8) Presentazione dei risultati all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio.
- 9) Consegna alla parte, di scheda sottoscritta da tecnico abilitato contenente: dati catastali amministrativo/censuari, copia di mappa con aggiornamento speditivo, copia schema planimetrico, calcolo della consistenza e della rendita catastale provvisoria, vidimata dall'Agenzia del Territorio

## **Operazioni tecniche da eseguire per determinare la rendita presunta delle u.i.u. Unità Immobiliari Urbane della categoria "B"**

- 1) Accertamento della situazione catastale, acquisizione dati amministrativo censuari e copia di mappa
- 2) Sopralluogo all'unità immobiliare, con rilievo planimetrico vuoto per pieno delle parti fuori terra ed interrate dell'u.i. in fabbricati interi oppure, con rilievo planimetrico utile interno dell'u.i. ubicate in porzioni di fabbricato
- 3) Identificazione e/o introduzione speditiva del fabbricato in mappa
- 4) Eventuale definizione di schema di elaborato planimetrico ed attribuzione di subalterni
- 5) Redazione di schema planimetrico dell'unità immobiliare e determinazione della consistenza
- 6) Individuazione ed attribuzione della categoria e della tariffa d'estimo applicabile
- 7) Calcolo della rendita catastale
- 8) Presentazione dei risultati all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio.
- 9) Consegna alla parte, di scheda sottoscritta da tecnico abilitato contenente: dati catastali amministrativo/censuari, copia di mappa con aggiornamento speditivo, copia schema planimetrico, calcolo della consistenza e della rendita catastale provvisoria vidimata dall'Agenzia del Territorio.

## **Operazioni tecniche da eseguire per determinare la rendita presunta delle u.i.u. Unità Immobiliari Urbane della categoria "C"**

- 1) Accertamento della situazione catastale, acquisizione dati amministrativo censuari e copia di mappa
- 2) Sopralluogo all'unità immobiliare con rilievo delle dimensioni utili interne dei vani dell'u.i. stessa
- 3) Identificazione e/o introduzione speditiva del fabbricato in mappa
- 4) Eventuale definizione di schema di elaborato planimetrico ed attribuzione di subalterni
- 5) Identificazione dei locali principali, degli accessori e degli eventuali agiamenti con redazione di schema planimetrico dell'unità immobiliare, calcolo delle superfici utili interne effettive e ragguagliate, con conseguente determinazione della consistenza
- 6) Attribuzione di categoria e classe con individuazione della tariffa d'estimo applicabile
- 7) Calcolo della rendita catastale
- 8) Presentazione dei risultati all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio.
- 9) Consegna alla parte, di scheda sottoscritta da tecnico abilitato contenente: dati catastali amministrativo/censuari, copia di mappa con aggiornamento speditivo, copia schizzo planimetrico, calcolo della consistenza e della rendita catastale provvisoria, vidimata dall'Agenzia del Territorio.

## **Operazioni tecniche da eseguire per determinare la rendita presunta delle u.i.u. Unità Immobiliari Urbane della categoria "D"**

- 1) Accertamento della situazione catastale, acquisizione dati amministrativo censuari e copia di mappa
- 2) Sopralluogo con rilievo speditivo dell'u.i. e/o degli elementi di dettaglio da stimare
- 3) Identificazione e/o introduzione speditiva del fabbricato in mappa
- 4) Eventuale definizione di schema di elaborato planimetrico ed attribuzione di subalterni
- 5) Identificazione delle consistenze secondo la destinazione d'uso degli spazi all'interno dell'u.i., delle aree di sedime e scoperte, delle impiantistiche fisse e degli eventuali agiamenti con redazione di schema planimetrico dell'unità immobiliare
- 6) Individuazione ed attribuzione dei canoni d'affitto di riferimento e/o stima del valore dell'u.i. riferito agli anni 1988/89
- 7) Calcolo della rendita catastale
- 8) Presentazione dei risultati all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio.
- 9) Consegna alla parte, di scheda sottoscritta da tecnico abilitato contenente: dati catastali amministrativo/censuari, copia di mappa con aggiornamento speditivo, copia schema planimetrico, calcolo della consistenza, stima dei valori attribuiti e calcolo della rendita catastale provvisoria, validata dall'Agenzia del Territorio.

Per le operazioni tecniche sopra indicate, potrà essere quantificata apposita indicazione di tariffa professionale, opportunamente calcolata in base al tempo ed alle conoscenze necessarie, alla quale andranno aggiunte le spese e gli eventuali diritti dovuti.



# Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

*la mission: proteggere chi lavora dai rischi*

a cura di Mauro Sottana

## LA SICUREZZA NEL LAVORO: UN IMPEGNO PER GEO.SICUR

L'Associazione di Categoria denominata GEO.SICUR., Associazione GEOMETRI per la SICUREZZA" è stata costituita con il patrocinio della Fondazione Geometri Italiani (costituita da CNG e GL e CIPAG) e con il coordinamento del Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati, ed ha sede in Via Barberini, 68 – 00187 Roma (sito: [www.geosicur.it](http://www.geosicur.it)).



L'Associazione a carattere culturale e scientifico è apolitica, aconfessionale e ha come scopo fondamentale l'accrescimento della cultura in materia di "sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita" in Italia ed in Europa e la valorizzazione delle attività professionali attinenti a tali aspetti.

Con queste finalità, il nuovo Consiglio Direttivo, insediato lo scorso maggio, ha iniziato un percorso impegnativo atto a coinvolgere tutta la nostra categoria, per sensibilizzare i colleghi/e che operano nel settore della sicurezza attraverso un percorso continuo di attività di informazione e formazione. Il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolge diverse realtà ma tutte devono convergere in una unica direzione

comune: contrastare e prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Il confronto quotidiano tra tecnici porterà gli imprenditori nella veste di esecutori a costruire un percorso comune: "risolvere problemi, per sviluppare nuove soluzioni, con un'unica finalità, lavorare in sicurezza nel rispetto della normativa vigente".

Alcune iniziative in corso dell'Associazione:

- **Sito internet**

L'associazione GEO.SICUR. mette a disposizione per tutti colleghi un sito internet di interesse generale ([www.geosicur.it](http://www.geosicur.it)) e per i soci registrati una sezione dedicata per gli approfondimenti e per la rassegna stampa.

- **Manuale "Il Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"**

L'associazione GEO.SICUR. in collaborazione con la Casa Editrice Hyper propone a tutti gli iscritti al collegio il Manuale "Il Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" a cura di Francesco Bacchini, professore di diritto del lavoro all'università Bicocca di Milano.

Il manuale è composto dalla normativa complementare di utilizzo corrente e da schede aggiornate di sintesi; il testo è inoltre abbinabile a dei libretti di approfondimento su temi di attuale interesse di natura tecnico-applicativa (consultabili dal sito [www.hyperedizioni.com](http://www.hyperedizioni.com)).



Le caratteristiche di questo manuale sono:

- il testo del d.lgs. n. 81/2008 è corredato di schede di commento;
- gli allegati sono stati inseriti a tergo dei singoli titoli a cui si riferiscono;
- è stata creata una rubricatura laterale per agevolare la lettura;
- in appendice al d.lgs 81/2008, sono state inserite le norme complementari, riportate suddivise come da elenco, con anteposta una scheda introduttiva che ricapitola le disposizioni del d.lgs. n.81/2008 pertinenti e sintetizza le norme collegate.



...in una parola "è stato reso fruibile il corpo normativo di uso corrente in materia di sicurezza sul lavoro in una pubblicazione di chiaro approccio di natura pratico-operativa che la rende appetibile per iniziative di formazione ed aggiornamento professionale".

Il manuale potrà essere richiesto alla segreteria del nostro Collegio.

- **Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico**

## STRESS LAVORO CORRELATO art. 28 del d.lgs. n. 81/2008

(Fonte *Hyper.com* - *Bacheca prof. F. Bacchini*)

Il 17 novembre 2010 sono state approvate, in base al combinato disposto degli artt. 6, comma 8, lettera m-quater), e 28, comma 1 bis, del d.lgs. n. 81/2008, le indicazioni della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, necessarie per la valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato. Tali indicazioni, il giorno successivo, in assenza della predeterminazione di una specifica fonte normativa adatta a contenerle, sono state (improvvisamente) inserite, a mero fine divulgativo, all'interno di una lettera circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di **F. Bacchini**

Come tutti sanno, in base al **comma 1 dell'art. 28 del d.lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori**, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato. Per definire lo **stress lavoro-correlato** e delimitare i rischi lavorativi di chi vi è esposto, il legislatore richiama espressamente **l'Accordo Europeo sullo stress nei luoghi di lavoro, siglato, nell'ottobre del 2004, dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori e**



Il 2 dicembre 2010 si riunisce a Roma nella sede dell'Associazione GEO.SICUR. in via Barberini 68, la prima Commissione Tecnica Scientifica Nazionale formata da colleghi esperti in materia di sicurezza che hanno dato la propria disponibilità per affrontare, proporre e sviluppare temi inerenti alla sicurezza.

Anche con questa iniziativa l'associazione di categoria vuole essere un punto di riferimento per i colleghi coordinatori, mirando a valorizzare la figura del Geometra nel suo ruolo fondamentale: la gestione del cantiere.



**dei datori di lavoro europei.** L'Accordo Europeo, recepito dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dalle organizzazioni sindacali italiane tramite apposito **accordo collettivo interconfederale datato 9 giugno 2008**, assume così, seppur indirettamente, **forza di legge**, divenendo parametro obbligatorio di riferimento per l'effettuazione della valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato.

Giudicando evidentemente troppo astratto e non sufficientemente dettagliato il modello fornito dall'Accordo europeo, il legislatore, con il **d.lgs. n. 106/2009, correttivo e integrativo del d.lgs. n. 81/2008, introduce nell'art. 28 il comma 1-bis**, in forza del quale la **valutazione dello stress**

**lavoro-correlato viene vincolata al rispetto delle indicazioni elaborate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro** e il relativo obbligo viene fatto decorrere dalla elaborazione delle predette indicazioni o, comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal **1° agosto 2010**.

Preso atto delle difficoltà, da un lato della Commissione consultiva permanente ad elaborare le indicazioni nei termini prefissati e, dall'altro lato, dei datori di lavoro, pubblici e privati,



nell'approcciare in modo scientifico un rischio lavorativo così insidiosamente difficile da enucleare, il legislatore, con la **legge n. 122/2010**, ha disposto una **proroga ulteriore dell'obbligo di valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato, fissandolo al 31 dicembre 2010**.

Come abbiamo già ricordato, con qualche giorno di anticipo sulla scadenza del termine, **il 17 novembre 2010, sono state finalmente approvate e, quindi, il giorno successivo, riportate in una lettera circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le indicazioni della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro sulla valutazione dei rischi da stress lavorativo**.

Prima di addentrarci nell'analisi delle tanto attese indicazioni della Commissione consultiva permanente, sembra, tuttavia, doveroso spendere qualche parola sulle potenziali ricadute applicative, in particolare sulla loro effettiva vincolatività, in conseguenza dell'inserimento in una lettera circolare del Ministero del lavoro.

**La circolare amministrativa è, infatti, un provvedimento interno della Pubblica Amministrazione**, un ordine di servizio e si dirige soltanto a coloro che fanno parte di quella particolare Pubblica Amministrazione. Essa trova il suo fondamento nel potere di autorganizzazione o in quello di supremazia dell'organo o dell'ufficio nei confronti di altri organi o uffici di rango inferiore. Le circolari sono indirizzate in primo luogo a coloro che svolgono l'attività nell'ambito della Pubblica Amministrazione, mentre **nessuna efficacia esterna possono avere di per sé, a meno di essere recepite in accordi o in fonti normative**, non trattandosi, appunto, di norme giuridiche e, come tali, capaci di incidere nell'ordinamento e di modificarlo.

Il regime giuridico della circolare pone, dunque, in evidenza i seguenti aspetti: non è fonte di diritto; non può essere in contrasto con norme di legge né con regolamenti ed ordinanze; non può costituire fonte di interpretazione autentica; la sua inosservanza da parte di funzionari o impiegati della Pubblica Amministrazione può dar luogo, a seconda dei casi, a responsabilità civili, amministrative, contabili e anche penali, nonché a forme di controllo repressive-sostitutive; la sua violazione da parte di un organo amministrativo dà luogo al vizio di eccesso di potere ed in questo caso la norma interna violata, assume, indirettamente, rilevanza esterna per i terzi.



Ai fini pratici, tuttavia, in base alle considerazioni più sopra svolte, **le indicazioni sulla valutazione dei rischi stress lavoro-correlati, in quanto contenute nella circolare del Ministero del lavoro del 18 novembre 2010, vincolerebbero soltanto i funzionari e gli impiegati sottoposti al potere gerarchico della Pubblica Amministrazione che quella circolare ha emanato, non certo le altre pubbliche amministrazioni competenti in materia né, tantomeno, la giurisdizione**.

Sarebbe, pertanto, possibile, con non pochi problemi applicativi, almeno astrattamente, ritenere che l'interpretazione relativa alle modalità di valutazione dei rischi da stress lavorativo, fatta propria dalla circolare di cui sopra, non risulti vincolante non soltanto per la magistratura, ma anche, e ciò assume un decisivo rilievo soprattutto in relazione al potere di vigilanza e controllo in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro esercitato, in via concorrente, con il servizio ispettivo della Direzione provinciale del lavoro, per il servizio ispettivo dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio.

Ciò doverosamente premesso, veniamo alle (scarne) **indicazioni fornite dalla Commissione**, le quali, pur poggiando sui principi dell'Accordo Europeo, **ben lungi dall'essere esaustive in quanto adeguatamente dettagliate, indicano soltanto un percorso metodologico che rappresenta, quindi, il livello minimo di attuazione dell'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato per tutti i datori di lavoro sia pubblici che privati**.

Innanzitutto, il datore di lavoro deve preliminarmente indicare la **metodologia** che permetta una corretta identificazione dei fattori di rischio da stress lavoro-correlato, in modo che da tale identificazione discenda la **pianificazione** e realizzazione di misure di eliminazione o riduzione al minimo del rischio. La valutazione dello stress lavoro-correlato deve essere effettuata dal **datore di lavoro** avvalendosi del **responsabile del servizio di prevenzione e protezione** con il coinvolgimento del **medico competente**, ove nominato, e previa consultazione del **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**.

La valutazione deve prendere in esame non singoli, ma **gruppi omogenei di lavoratori** che risultino esposti a rischi dello stesso tipo.

La valutazione si articola nella necessaria fase preliminare e nella eventuale fase approfondita da attivarsi solo nel caso in cui le misure di correzione applicate non siano risultate sufficienti.

La **valutazione preliminare** consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie: eventi sentinella (ad esempio assenze per malattia), fattori di contenuto del lavoro; fattori di contesto del lavoro. In relazione alla valutazione di questi ultimi due fattori occorre sentire i lavoratori (o, nelle aziende più grandi, un campione rappresentativo di lavoratori), nonché i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Durante la fase preliminare, possono essere usate liste di controllo applicabili anche dai soggetti aziendali della prevenzione che consentano una valutazione oggettiva, complessiva e parametrica degli indicatori di cui sopra.

Qualora dalla valutazione preliminare non emerga alcun rischio da stress lavorativo, il datore di lavoro deve darne conto nel Documento di valutazione dei rischi, nonché prevedere un piano di monitoraggio. In caso contrario, ossia qualora vengano evidenziati rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il datore deve pianificare e

adottare opportuni interventi correttivi. Ove tali interventi risultino inefficaci, occorre procedere alla **valutazione approfondita**; quest'ultima prevede la valutazione della percezione soggettiva di gruppi omogenei di lavoratori. In tale senso, possono essere utilizzati differenti strumenti quali questionari, focus group, interviste, ecc.

Particolarmente rilevante risulta l'ultima sezione della circolare contenente le indicazioni della Commissione, rubricata, per così dire, *"Disposizioni transitorie e finali"*.

Pur con qualche dubbio in merito alla legittimità di una previsione, contenuta, giova ricordarlo, in un atto di indirizzo amministrativo, che differisce, di fatto e di diritto, l'applicazione di un precetto penalmente sanzionato, la Commissione afferma che *"La data del 31 dicembre 2010, di decorrenza dell'obbligo previsto dall'articolo 28, comma 1-bis, del d.lgs. n. 81/2008, deve essere intesa come data di avvio delle attività di valutazione ai sensi delle presenti indicazioni metodologiche"*. Ne consegue innanzitutto l'assoluta irrilevanza della data di emanazione della circolare contenente le indicazioni in commento al fine della pretendibilità dell'obbligo di valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato, nonché, da ultimo, che la data di decorrenza dell'obbligo in commento, nonché la data di avvio delle attività di valutazione ai sensi delle indicazioni metodologiche contenute nelle linee guida stesse, è il 31 dicembre 2010.

## SALVA LA VITA DALL'ALTO

Applicazione della L.R. 61/85 art. 79bis – DGR 2774/2009

In un recente convegno, organizzato dall'Azienda U.L.S.S.15 "Alta Padovana" patrocinato dalla Regione Veneto, svolto al Centro Congressi Alta Forum di Capodarsego (PD) dal titolo "Salva la Vita dall'Alto", sono stati presentati gli aspetti tecnici e ruoli di efficacia normativa applicati dalla L.R. 61/85 art. 79bis – DGR 2774/2009.

La caduta dall'alto rappresenta un rischio gravissimo in edilizia: è la prima causa di infortuni mortali e gravi (il 47% degli infortuni in edilizia avviene per cadute dall'alto). Una parte di questi infortuni avviene durante la manutenzione degli edifici. La situazione di rischio maggiore è rappresentata dagli interventi di manutenzione ordinaria (lavaggio vetri, sostituzione tegole, interventi su antenne o impianti solari, ecc.) oppure da quelle attività gestite in autonomia dal proprietario (recupero oggetti, piccole riparazioni, pulizia grondaie, ecc.) In queste situazioni la persona si trova esposta, senza protezioni, a rischio di caduta dall'alto.

La recente normativa della Regione Veneto (L.R. 61/85 art. 79bis – DGR 2774/2009) risolve radicalmente questo rischio, prevedendo l'obbligo (al fine di ottenere il rilascio del Permesso di Costruire, SCIA, e Certificato di Agibilità) di presentare e realizzare un progetto specifico per installare una serie di apprestamenti fissi e permanenti affinché si operi con sicurezza in quota.

Questo favorisce imprese e committenti anche negli interventi di manutenzione straordinaria. L'investimento iniziale viene rapidamente recuperato nel corso della vita dell'edificio da una riduzione dei costi sulle manutenzioni successive.

L'obbligo riguarda tutti gli edifici (produttivi, commerciali, pubblici, civili ecc.) per cui venga richiesto:

- Permesso di Costruire
  - Denuncia di Inizio Attività (DIA) per interventi sulle coperture
  - Negli ulteriori casi previsti dai regolamenti comunali
- Nella redazione del progetto si dovranno seguire le Istruzioni

La Commissione aggiunge, all'evidente fine di imporre, comunque, una garanzia di certezza (relativa) sui tempi della valutazione, che *"la programmazione temporale delle... attività di valutazione e l'indicazione del termine finale di espletamento delle stesse devono essere riportate nel documento di valutazione dei rischi"*, lasciando agli organi di vigilanza, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, ampia discrezionalità potendo tener conto (o meno) *"della decorrenza e della programmazione temporale"* di cui al documento di valutazione dei rischi.

Oltre a quanto sopra, la Commissione prevede una specie di clausola di salvaguardia, stabilendo che i datori di lavoro i quali, al 17 novembre 2010, abbiano **già effettuato la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato secondo le indicazioni fornite dall'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004, non devono ripetere l'indagine, ma sono tenuti soltanto all'aggiornamento della medesima in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro**, significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, **o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità**, così come previsto dall'articolo 29, comma 3, del d.lgs. n. 81/2008.

Tecniche previste nell'allegato "A" alla DGR 2774 del 22 settembre 2009 scaricabile dal sito internet [www.regione.veneto.it/prevenzione](http://www.regione.veneto.it/prevenzione) > salute e sicurezza nei luoghi di lavoro > normativa.

Nelle nuove costruzioni la progettazione degli apprestamenti viene prevista nel "Fascicolo dell'Opera", come regolamentato dal d.lgs. n. 81/2008 all'art. 91.

Il Fascicolo deve essere redatto dal Coordinatore per la Progettazione, completato dal Coordinatore per l'Esecuzione e consegnato al proprietario o al Committente Responsabile (es. amministratore di condominio); all'interno deve contenere tutte le indicazioni e/o modalità di esecuzione delle opere di manutenzione compresi gli apprestamenti fissi o mobili previsti per l'esecuzione dell'intervento.

Il fascicolo segue per tutta la vita l'edificio, deve essere aggiornato e trasmesso ad ogni cambio di proprietà.





# La grande gioia di restituire **la vista**

*intervista al direttore della FBOV dott. Diego Ponzin*

## **Direttore, perché nasce la Fondazione Banca degli Occhi?**

*Vent'anni fa non esisteva una cultura della donazione delle cornee: 2.000 pazienti si trovavano in lista d'attesa, costretti ad attendere più di due anni per un trapianto; la legislazione era incompleta; le strutture sanitarie erano prive di personale dedicato e sprovviste di un processo strutturato di raccolta e selezione dei tessuti. Per questo, da un'idea del chirurgo oftalmologo Prof. Giovanni Rama e dell'imprenditore Cavaliere del Lavoro Piergiorgio Coin, nel 1987 è nata Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus, Centro regionale di riferimento per i trapianti di cornea, che oggi è presieduta dall'Ing. Giovanni Mazzacurati.*

## **Qual è la sua missione?**

*La nostra organizzazione può essere immaginata come un ponte che mette in contatto il mondo della donazione e il mondo del trapianto. Ogni giorno ci impegniamo per far sì che la donazione delle cornee sia frutto di una scelta libera, consapevole e capace di dare conforto e per migliorare la qualità*

*di vita di chi è affetto da malattie oculari operando a favore del recupero delle vista e assistendo chi teme di perderla.*

## **Con chi collabora la Fondazione?**

*Fondazione collabora con oltre 200 chirurghi oftalmologi italiani e trenta di centri esteri, rispondendo alla totalità delle richieste in Veneto di tessuti per trapianto, con tempi di attesa in Veneto pressoché azzerati e assicurando circa il 40% del fabbisogno su scala nazionale.*

*Un'eccellenza del nostro territorio che ha anche reso il Veneto l'area europea con il maggior tasso di donazione di tessuti oculari.*

## **Quali sono le principali attività?**

*L'attività di Fondazione è articolata: raccolta e distribuzione di tessuti oculari per trapianto e per studi scientifici, ricerca sulle staminali oculari e loro applicazioni terapeutiche, assistenza a pazienti affetti da gravi malattie oculari, diffusione della cultura di donazione attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione. Tutti progetti importanti che, per essere portati avanti, hanno bisogno di risorse adeguate. Proprio per questi da qualche anno abbiamo avviato una serie di attività di raccolta fondi coinvolgendo istituti di credito, aziende, associazioni e privati cittadini.*

## **In che cosa consiste la ricerca della Fondazione?**

*Il nostro obiettivo è fare ricerca di qualità, che produca terapie utili per pazienti affetti da malattie oculari gravi, anche perché le cure individuate spesso si rivelano utili anche per malattie meno gravi ma socialmente più*

*impattanti. La sfida è la sostenibilità di questo tipo di ricerca. Per assicurare le giuste risorse dato vita ad un progetto partecipativo sul quale lavoreremo nei prossimi 3 anni, che abbiamo chiamato "Vivi la Ricerca" proprio perché intendiamo non solo raccogliere fondi, ma restituire da subito parte dell'efficacia della nostra attività di ricerca ai nostri sostenitori attraverso il continuo aggiornamento e la diffusione delle conoscenze già emerse dagli studi, la partecipazione trasparente alla gestione dei progetti e soprattutto il coinvolgimento diretto dei sostenitori, o in caso di aziende dei loro dipendenti, ad un più ampio progetto di screening della vista rivolto alla popolazione.*

## **Quante persone lavorano oggi all'interno della Fondazione?**

*Fondazione è oggi una realtà piccola, ma articolata, che impiega all'interno della sua struttura 40 persone, oltre a un pool di 10 medici che si muovono per i prelievi in tutto il Veneto e anche in Friuli Venezia Giulia, che ha scelto di fare riferimento alla Fondazione. Dal 2009 ci siamo trasferiti nel nuovo padiglione Giovanni Rama, a fianco dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre.*

## **Che cosa rappresenta per Lei la nuova sede ideata dall'architetto Ambaz?**

*La sede che occupiamo oggi trasmette, all'interno e anche al pubblico la sensazione di serietà dell'istituzione, e nello stesso tempo rinforza l'idea di un disegno originale dell'organizzazione; questa prestigiosa sede ha permesso di far confluire in un'unica struttura tutte le iniziative di Fondazione, favorendo un salto di efficienze a qualità del nostro lavoro.*



## **LA FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI**

La Fondazione Banca degli Occhi del Veneto è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, nata da un'idea del Prof. Giovanni Rama, chirurgo oftalmologo, e dell'imprenditore Cavaliere del Lavoro dott. Piergiorgio Coin, oggi è presieduta dall'ing. Giovanni Mazzacurati. Fondata nel 1987 dalla Regione Veneto, inizia a operare nel 1989; a metà anni '90 l'attività viene notevolmente sviluppata potenziando l'Area medica e viene anche estesa in ambito nazionale, ampliando la tipologia di tessuti e la gamma di servizi forniti. Nel 2002 avvia la ricerca sulle cellule staminali divenendo Centro regionale di ricerca sulle cellule staminali epiteliali. Successivamente inizia l'attività di diagnosi e consulenza, mirata a mettere a frutto l'esperienza in campo oftalmologico a favore di pazienti con gravi patologie oculari. Nel 2005 viene insignita della Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica.



*Per informazioni:  
Dott. Enrico Vidale  
Responsabile  
Comunicazione  
e Relazioni Esterne  
Tel. 041.9656440  
Fondazione Banca degli  
Occhi del Veneto Onlus  
Padiglione Rama,  
Via Paccagnella 11  
30174 Zelarino Venezia*



# Teo Teodolite e l'operazione malta bastarda



*le follie di un eroe oscuro  
con un gran senso dell'umorismo*

di Giovambattista Smania

Il Geometra Teo Teodolite recandosi all'Ufficio Tecnico aveva notato gruppi di cittadini che discutevano animatamente tra di loro.

La popolazione stava commentando l'indagine della Guardia di Finanza circa la posizione fiscale di un noto imprenditore del luogo che negli atti contabili della propria attività aveva riportato nelle registrazioni della azienda notizie un po' perverse: lavori eseguiti € 800.000,00; fatturati €500.000,00; pagati €300.000,00; richiesta di rimborso per €1.000.000,00.

Arrivato al "Palazzo di Città" il nostro geometra si era "appropinquato" per curiosità al nuovo vano scala con tanto di ascensore che il Sindaco aveva da poco inaugurato, permettendo così di raggiungere con più comodità il sottotetto del terzo piano dove erano situati i sacri uffici del "El Supremo".

Lo scalone era stato oggetto di un appalto - concorso "intercontinentale" con progetto di un architetto del Guinea Bissau e impresa aggiudicatrice del Ghana con sede nel Bangladesh.

Fatti alcuni gradini per "assaggiare l'andamento della scala", Teodolite si era accorto che qualcosa non andava e messo mano al fido metro tascabile aveva osato verificare le quote delle alzate riscontrando altezze costantemente variabili tra i cm. 19, cm. 19,5 e perfino cm. 20.

Misure da Watussi: il pellegrinaggio di Santiago di Compostella era in confronto una passeggiata per bambini dell'Asilo.

Vicino all'ascensore Teodolite aveva notato un cartello con la seguente nota: **"Non usate l'ascensore per raggiungere l'ufficio tecnico; fate le scale, fa bene alla salute e in un anno potrete perdere fino a 100 grammi del vostro sovrappeso"** Firmato l'Assessore alla Sanità e affini Dott. Retto De Clisteris.

Teodolite non ci aveva pensato due volte e ricordandosi della frase del Metastasio "se a ciascun l'interno affanno si leggesse in fronte scritto", facendosi prendere dal "lato oscuro" aveva aggiunto con pennarello rosso indelebile fosforescente la seguente appendice:

"Non prendere l'ascensore! Raggiungi il terzo piano tenendo sotto le braccia tutti i fascicoli delle copie dei progetti richieste dall'Ufficio Tecnico: perderai un chilo in un mese! La forza sia con te!"

Raggiunto soddisfatto l'agognato ufficio, Teodolite aveva trovato il Capo del Settore Urbanistica in fermento

perché gli era appena pervenuto un rapporto cifrato della Perpetua del Parroco, capo del SISCAC (Servizio Integrato Segreto Contro Abusivismo Comunale) secondo il quale durante il periodo di ferie, approfittando del prolasso stagionale dei controlli, si stavano organizzando in modo clandestino diversi lavori illeciti che gli interessati avevano concordato di nominare "Operazione malta bastarda" prevedendo perfino l'elezione di "Miss Calce Idraulica". Il tecnico Comunale aveva subito attivato il cannocchiale di Google per far scrutare il territorio con l'occhio digitale dagli aguzzini internauti comunali.

Ma l'illustre funzionario, viste inutili e improduttive le indagini, si era chiuso su se stesso assalito da cupi presagi circa la conclusione della sua vita terrena confidando a Teodolite di voler stendere le sue ultime volontà predisponendo che il suo corpo, dopo gli accertamenti prescritti che prevedevano anche il carotaggio del cranio, venisse cremato.

Le ceneri dovevano essere però tassativamente sparse nello scolo consortile del mussato per evitare che alcuni male intenzionati costruttori le adoperassero per realizzare mattoni allo scopo di illeciti edilizi e per la costruzione di testate d'angolo non autorizzate.

Teodolite cercò di confortarlo rivelandogli che anche lui si sarebbe fatto cremare ma solo per il gusto ... di fregare i vermi.

Dopo di aver discusso di tutto fuorché delle pratiche per le quali Teodolite si era recato in Municipio e constatato che era venuta l'ora dell'aperitivo si erano recati assieme al bar dove, come un appuntamento profetico, si trovavano già in loco il Sindaco, il Comandante della Polizia locale, il Parroco, il Farmacista e tutta la ciurma amministrativa / politica / religiosa / ortopedica del paese.

C'era anche l'assessore ai Grandi Eventi che con le sue orecchie a sventola riusciva a ricevere perfino il digitale terrestre senza bisogno di decoder.

E lì, come da tradizione consolidata, venivano commentati tutti i fatti e le previsioni possibili e immaginabili del globo terrestre.

La discussione più calorosa coinvolgeva "l'Assessore alla Coltura" con il Parroco Don Ponga; quest'ultimo cercava inutilmente di far capire all'Assessore che nella Sacra Scrittura erano riportati i discorsi di Giovanni l'Apostata e non di Giovanni ... La Prostata!

## Il punto di contatto tra design e tecnologia.



Sportello con scatola a scomparsa per prese elettriche e telefoniche.



Pannelli ad elevata portata meccanica, resistenti al fuoco, fonoassorbenti.



Strutture di appoggio in acciaio zincato, con altezze da 30 mm a 1000 mm e oltre.



Colonna con interruttori, prese elettriche e telefoniche.

### Il pavimento sopraelevato che si modella a seconda delle vostre esigenze.

Con Uniflair potrete dar forma a ogni vostro desiderio progettuale. Il pavimento sopraelevato modulare offre un design d'avanguardia e la possibilità di posizionare tutti gli impianti nel plenum sottostante, riducendo costi e tempi d'installazione. L'ampia scelta di accessori e di rivestimenti, dalle ceramiche al legno, dal marmo al cotto, garantisce una possibilità infinita di personalizzazioni, di finiture e formati, ideali per valorizzare ogni ambiente, nuovo o da ristrutturare. [uniflair.com](http://uniflair.com)

**UNIFLAIR™**





**infonet**  
solutions

**EFFICENZA, SICUREZZA, COMPETITIVITÀ**

**CABLAGGIO INTEGRATO**

**NETWORKING**

**RETI LAN - WAN,  
SISTEMI WIRELESS e PONTI RADIO**

**PROTEZIONE e SICUREZZA**

**VOIP, E-MAIL e FAX SERVER**

**VIRTUALIZZAZIONE**

**PRIVACY e STRONG AUTHENTICATION**

**ASSISTENZA e SUPPORTO TECNICO**

Via Einaudi, 23 ZI - Pieve di Curtarolo (PD)  
tel. 0499620572 fax 0499620557  
[info@infonetsolutions.it](mailto:info@infonetsolutions.it) - [www.infonetsolutions.it](http://www.infonetsolutions.it)

